



COMUNE DI BAULADU

PROVINCIA DI ORISTANO

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 Del 23-06-2017

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE, DEL VICESINDACO E PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO.
-----------------	--

L'anno **duemiladiciassette**, addì **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **19:00** nell'aula Consiliare del nuovo Comune, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinaria**, ed in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

CORRIGA DAVIDE	P	PES GIOVANNI BATTISTA	P
PALMAS CHIARA	P	PINTUS ANNA MARIA	P
DESSI' MARTA	P	SORU RITA	P
VACCA GIOVANNI	P	CONSOLO CARMINE	P
MATZUTZI ANNA	P	ATZA MARTINA	P
ZUCCA ELIA	P		

Totale Consiglieri Presenti n. 11

Totale Consiglieri assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA MANCOSU DONATELLA.

Il Sindaco CORRIGA DAVIDE assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che Domenica 11 Giugno 2017 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'elezione del Sindaco;

Richiamate le precedenti deliberazioni in data odierna relative rispettivamente alla Convalida degli eletti ed al Giuramento del Sindaco;

Richiamato l'art. 46 comma 2 del T.U.E.L. n° 267/2000 il quale stabilisce che il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva;

Richiamato l'art. 1 della L.R. 22 febbraio 2012 n° 4, come modificato dall'art. 1 della L.R. 19 giugno 2015 n. 16, il quale prevede che nei comuni della Sardegna il numero degli assessori Comunali non deve essere superiore a un quarto, arrotondato all'unità superiore, computando a tal fine il Sindaco;

Sentito il Sindaco eletto, Dott. Davide Corrigan, il quale dà lettura dei componenti la Giunta come da nominativi in appresso indicati:

- **Palmas Chiara - Vice Sindaco** con delega delle funzioni relative a: **Politiche Sociali, Salute, Diritti di Cittadinanza e Pari Opportunità**;
- **Pes Giovanni Battista** - Assessore con delega delle funzioni relative a: **Lavori Pubblici, Sostenibilità Ambientale, Verde Pubblico e Decoro Urbano**;
- **Pintus Anna Maria** - Assessore con delega delle funzioni relative a: **Politiche Culturali, Turismo e Politiche Giovanili**.

Lo stesso Sindaco comunica, inoltre, che il Consigliere Zucca Elia è Capogruppo di maggioranza;

PRENDE ATTO

Dei componenti della Giunta e del Vice Sindaco.

Dopo di che il Sindaco, ai sensi dell'art. 46 comma 3 del T.U. N°267/2000, il quale stabilisce che entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco, sentita la Giunta Comunale, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, dà lettura delle stesse così integralmente riportate e documentate:

"È con grande piacere che a nome dell'intero Consiglio Comunale saluto, in una sala eccezionalmente gremita, tutti i presenti. In modo particolare saluto con affetto i già Sindaci del Comune di Bauladu presenti in sala: Italo Ortu, Graziano Caboni, Giovanni Dessì, Palmerio Zoccheddu ed Ercole Vidili; il Parroco del paese, Don Fabio Marras; il Comandante della Stazione dei Carabinieri di Milis, Carlo Barbera; i Sindaci dei Comuni di Santu Lussurgiu, Cuglieri, Tramatzu, Solarussa, Siamaggiore, Bonarcado, Nughedu Santa Vittoria, Sennariolu, Santa Giusta e Marrubiu; i consiglieri regionali Antonio Solinas e Mario Tendas.

Colgo inoltre l'occasione per ringraziare pubblicamente i cittadini bauladesi che nella tornata elettorale dello scorso 11 giugno hanno manifestato, con straordinario senso civico, piena fiducia nel progetto della lista civica Bauladu Sèberat, unica lista – fatto unico nella storia delle elezioni comunali del paese – ad aver presentato una proposta per l'amministrazione dei prossimi cinque anni della comunità.

È la prima volta che nella sala consiliare del nuovo municipio, inaugurato nel 2014, si tiene l'insediamento di un Consiglio Comunale. Ci teniamo particolarmente che sia questo spazio, deputato alle decisioni della comunità, ad ospitare la prima seduta della XVI legislatura.

[...]

Come previsto dall'ordine del giorno, comunico la composizione della Giunta Comunale. Concordemente con i neoeletti Consiglieri, si è innanzitutto provveduto a individuare quattro macroaree di lavoro ai fini della realizzazione delle 50 azioni specifiche presentate nel programma elettorale. Per ognuno di questi ambiti di intervento si è definita un gruppo di

lavoro: un primo, dedicato ai temi delle opere pubbliche e della sostenibilità ambientale, è composto da Giovanni Battista Pes, Carmine Consolo e Giovanni Vacca; un secondo, riservato alle Politiche Sociali, è costituito da Chiara Palmas e Anna Matzutzi; un terzo, che si occupa di Cultura e Turismo, è formato da Anna Maria Pintus, Marta Dessi e Martina Atza; un quarto, indirizzato allo Sviluppo Locale, è composto da Elia Zucca e Rita Soru. Ogni gruppo – nel caso dei gruppi che si occupano di Cultura e Turismo e di Sviluppo Locale in maniera congiunta – ha individuato al proprio interno un componente della Giunta. Il risultato è il seguente:

- Chiara Palmas è Assessore con delega alle Politiche Sociali, alla Salute, ai Diritti di Cittadinanza e alle Pari Opportunità. Chiara Palmas assume inoltre l'incarico di Vicesindaca: in un Consiglio Comunale che per la prima volta nella storia della comunità conta più donne che uomini, è importante anche sottolineare che si tratta della prima volta di una Vicesindaca – donna - a Bauladu;
- Giovanni Battista Pes è Assessore con delega ai Lavori Pubblici, alla Sostenibilità Ambientale, al Verde Pubblico e al Decoro Urbano;

Anna Maria Pintus è Assessore con delega alla Cultura, al Turismo e alle Politiche Giovanili.

[...]

Procedo quindi a presentare le linee programmatiche di governo per il quinquennio 2017-2022, partendo dall'individuazione di una cornice etica e ideologica che costituisce il collante del gruppo consiliare Bauladu Sèberat che oggi governa la comunità di Bauladu: gli attuali amministratori comunali hanno sottoscritto un documento con il quale – tra le altre cose – riconoscono la nazione sarda e il diritto all'autodeterminazione del popolo sardo sulla base delle prerogative geografiche, storiche, culturali, linguistiche, sociali ed economiche dell'Isola.

Oggi più che mai per i sardi è fondamentale incamminarsi sulla via dell'autogoverno, affinché – con una Repubblica di Sardegna politicamente libera, economicamente prospera, socialmente giusta e moralmente degna – l'Isola possa rivestire un ruolo da protagonista nel Mediterraneo, in Europa e nel Mondo (anziché essere relegata ad essere periferia di terzi). Esclusivamente attraverso l'indipendenza e il confronto paritetico con le altre Nazioni – da Stato a Stato – i sardi potranno scrivere le più entusiasmanti pagine della propria storia.

Il riscatto dell'Isola non può che partire dalle comunità locali e dalla formazione di una forte coscienza nazionale nel popolo sardo. Anche a tal fine le 50 azioni specifiche indicate nel programma amministrativo della lista civica Bauladu Sèberat sono riconducibili ai seguenti 4 ambiti strategici di intervento: la produzione e la partecipazione culturale, la difesa e la promozione del territorio, il comunitarismo in chiave Olivettina e la partecipazione attiva della cittadinanza alla vita democratica del paese.

I. La cultura.

Il patrimonio storico, archeologico, ambientale, linguistico e di tradizioni del nostro territorio costituisce uno dei principali vantaggi competitivi sui quali programmare una strategia di sviluppo sostenibile per la rinascita economica dell'intera area.

Investire in cultura significa creare ricchezza in maniera trasversale, in connessione con altri settori quali il turismo e l'agroalimentare, in un sistema di politiche integrate e concertate tra enti locali, cittadini e imprese.

Pianificare su base culturale vuol dire scommettere su qualità ed eccellenza, incoraggiare l'innovazione e l'occupazione giovanile, significa trovare soluzioni inedite alle questioni della contemporaneità, nonché abitare con intelligenza le strade e le piazze del paese.

Nella comunità futura che immaginiamo i monumenti locali sono tutelati e inseriti in circuiti di promozione locale e internazionale, gli operatori turistici e culturali lavorano in rete, la comunicazione degli eventi è coordinata e inserita in un cartellone annuale unico, gli spazi museali e per i servizi culturali sono gestiti da imprese private e producono importanti ricadute economiche.

Scegliamo la cultura come opportunità di sviluppo economico e come valore fondamentale per la crescita sociale della nostra comunità.

II. Il territorio

La sostenibilità ambientale rappresenta un elemento cruciale per il progresso del nostro paese, delle imprese e della comunità locale, oltre che un importante fattore di benessere sociale.

Per questo crediamo sia necessario limitare il consumo del territorio incentivando il recupero di spazi e di abitazioni nel tessuto urbano esistente, promuovere la cultura del verde e del decoro urbano, scommettere sulle energie rinnovabili e sull'economia verde, tutelare e promuovere i beni archeologici e paesaggistici all'interno di una chiara strategia di marketing territoriale che rimetta al centro quell'autentica opera d'arte che è il nostro territorio.

La programmazione di politiche comunali per il risparmio energetico e il miglioramento del servizio di raccolta differenziata, la realizzazione di piani e interventi per una più efficiente gestione del territorio, la cura dei parchi attrezzati e la promozione di attività di educazione ambientale costituiscono elementi fondamentali del nostro progetto amministrativo.

Scegliamo la difesa dell'ambiente e la valorizzazione del territorio in chiave sostenibile come principi irrinunciabili per la costruzione della comunità futura.

III. Il comunitarismo (in chiave Olivettiana)

Le relazioni tra comunità e territorio e le reti tra persone costituiscono il punto di partenza di ogni politica di sviluppo locale.

Crediamo che la crescita esponenziale delle associazioni locali e le recenti esperienze di collaborazione tra aziende del settore agricolo possano costituire la base per la costruzione di un nuovo modello di innovazione sociale che metta a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni creando sinergie e coesione nella comunità.

Lo strumento cardine attraverso il quale intendiamo raggiungere questo obiettivo è quello delle cooperative di comunità: imprese sociali che producono vantaggi a favore della collettività alla quale i soci appartengono tramite la produzione di beni e servizi che incidono sulla qualità della vita sociale ed economica del territorio.

Scegliamo il comunitarismo – nell’accezione chiaramente delineata dall’illustre pensatore Adriano Olivetti - come nuovo paradigma organizzativo e gestionale del paese, al fine di mettere al centro il capitale umano locale, rispondere ad esigenze plurime di mutualità e favorire esperienze di partecipazione attiva, cooperazione, gestione dei beni comuni e solidarietà.

IV. La partecipazione

La partecipazione attiva alla vita amministrativa del paese costituisce il fondamento dell’essere cittadini. Essa accresce il senso di identità, appartenenza e corresponsabilità nei confronti della comunità e contribuisce a migliorare l’articolazione dei processi decisionali.

Rendere i cittadini partecipi significa sviluppare conoscenze, investire sul capitale umano e sociale del paese, promuovere una maggiore informazione e consapevolezza sui problemi e sulle possibili soluzioni, scegliere la trasparenza dell’attività politica.

Il coinvolgimento della comunità nelle decisioni pubbliche sarà reso possibile attraverso l’istituzione di forum civici e di laboratori partecipativi: spazi di analisi e produzione di idee finalizzati al miglioramento del paese che coinvolgeranno in tavoli tematici i lavoratori del settore agropastorale, gli operatori turistici, gli imprenditori locali, le associazioni ed i singoli cittadini tramite strumenti di progettazione condivisa e di bilancio partecipativo.

La governance delle politiche pubbliche richiede oggi nuove forme di partecipazione, maggiormente efficaci e inclusive, che mettano fine alla situazione di delegittimazione delle istituzioni e di de-responsabilizzazione dei cittadini e che facilitino il rinnovamento dell’amministrazione civica.

[...]

Nei primi 100 giorni di amministrazione della comunità, il nostro impegno sarà indirizzato verso 6 principali obiettivi, 3 riconducibili alla *politica dei piccoli passi* e 3 riferiti ad una visione strategica di più ampio respiro:

1 – attivazione di un piano straordinario di interventi per la mitigazione degli effetti della

- carezza idrica (emergenza siccità);
- 2 – attivazione di interventi per il miglioramento della viabilità urbana;
- 3 – realizzazione di interventi per la prevenzione e la lotta al randagismo;
- 4 – avvio e conclusione dei lavori di riqualificazione del Centro Civico Culturale e della piazza Emilio Lussu;
- 5 – redazione del Piano di Protezione Civile;
- 6 – avvio del progetto delle Cooperative di Comunità.

[...]

Nel ringraziarvi per l'attenzione, invito i Consiglieri Comunali qui presenti a prendere la parola."

Terminato l'intervento del Sindaco intervengono i Consiglieri Palmas, Pes, Pintus e Dessì:

- Chiara Palmas:

(Italiano):

"Buonasera a tutti, i ringraziamenti sono doverosi ma è soprattutto un piacere farli, ringrazio tutte le persone che sono andate a votare perché senza di loro non saremmo qui; ringrazio di cuore quelli che mi hanno votato, con il loro gesto hanno dimostrato di riporre in me la loro fiducia, spero che alla fine del mandato possano dire di aver fatto bene; ringrazio Davide per avermi dato l'opportunità di far parte del gruppo e di avermi scelto come Vice Sindaca.

L'Assessorato di cui mi dovrò occupare è quello relativo alle politiche sociali, diritti di cittadinanza, salute, pari opportunità, servizi alla persona; il gruppo di lavoro è composto da Anna Matzuzzi e da me, sono felice di lavorare con Anna in quanto già Assessora per le politiche sociali nella precedente amministrazione, potrà dare un valido contributo mettendo a disposizione la propria esperienza.

Le tematiche relative al lavoro che andrò a svolgere sono a me care perché legate ai valori che da sempre mi appartengono, primi fra tutti il rispetto della persona e dei suoi diritti.

Non farò promesse che, per mille motivi, non potrò mantenere, posso certamente affermare che Mi impegnerò a lavorare con serietà e coerenza e per il bene di tutti."

(Sardo):

"Si saludu e si torru gràtzias in sadru poita unu de is progetus chi custa amministrazioni cherit est sighi a mantenni e avalorai sa cultura e sa limba nosta; is pitzocheddus de oi no allegant su sadru, mi at a praghi chi tenzant s'opportunità de imparai a ddu cumprendi e a d'allegai, po non pedri s'identità nosta.

Vi saluto e vi ringrazio in sardo perché uno dei progetti che questa amministrazione vuole continuare a mantenere e avvalorare la nostra cultura e la nostra lingua; i bambini di oggi non parlano il sardo, mi piacerebbe che abbiano l'opportunità di imparare a capirlo e a parlarlo, per non perdere la nostra identità."

- Pes Giovanni Battista:

Ringrazia tutti i cittadini che hanno sostenuto la lista durante le elezioni, ringrazia anche tutte le persone presenti in aula, il Sindaco e i giovani della lista per avergli dato questa opportunità.

- Anna Pintus:

"Buonasera a tutti, anche io rinnovo i ringraziamenti a tutti i cittadini che ci hanno sostenuto durante le

elezioni, e un ringraziamento a tutte le persone presenti in aula, e al Sindaco per averci dato questa opportunità. Per quanto mi riguarda non poteva capitarmi occasione migliore di questa per mettere a disposizione gli studi e le esperienze che ho maturato fino ad ora in questo campo.

Quando penso ad un assessorato alla cultura, al ruolo che deve ricoprire nella comunità, mi viene in mente un termine che in antropologia è abbastanza recente, il "Glocal". È una parola che rimarca l'importanza di vivere all'interno delle relazioni tra le dimensioni globali e locali. Un esempio, oggi siamo in quest'aula dedicata ad Antonio Atza, nato a Bauladu, vissuto a Bosa, ha esposto le sue opere nei più importanti centri europei, e chi meglio di lui è un esempio di che cosa significhi essere "glocali"; è stato condizionato dai tanti movimenti artistici che poi hanno influenzato il suo modo di fare arte, e questo gli ha permesso di diventare il più importante pittore della Sardegna della seconda metà del '900.

Un altro esempio lo troviamo fuori da quest'aula, in quella lastra di basalto proveniente dalla tomba dei Giganti di Crabia, testimonianza della grandiosità della civiltà nuragica, a cui Giovanni Lilliu dedicò una descrizione dettagliata durante i suoi frequenti passaggi a Bauladu. Non si limitò solo a dare una relazione archeologica del raro ritrovamento, ma rimase affascinato di come all'epoca Bauladu "parlasse in Sardo", non solamente tra i propri cittadini, ma tutto l'insieme urbanistico esprimeva questa identità: le case, i monumenti, i nomi delle Vie e delle Piazze. Quelle vie che ancora oggi ci raccontano i migliaia di anni della storia della Sardegna; un esempio le vie dedicate agli Arborea che ci ricordano lo splendore dell'epoca medievale. Periodo in cui la Sardegna dimostrò una dimensione *Glocale*, con un ordinamento politico e giuridico tutto suo, unico al mondo, fatto su misura dei propri abitanti, che non si isolò in se stessa, ma sfruttò la sua centralità nel Mediterraneo divenendo crocevia di importanti scambi commerciali e culturali con le altre nazioni europee.

Per arrivare ai giorni nostri con la Piazza dedicata a Emilio Lussu che alla fine degli anni '50 ospitò il Centro di Cultura Popolare più importante della Provincia di Oristano, che tanto ha fatto per la diffusione della Cultura tra i Bauladesi; e il mio auspicio è che il Centro torni a ricoprire quel ruolo con la diffusione della Cultura nella Biblioteca e la produzione della Cultura nel Centro Civico, un polo culturale di riferimento non solo per Bauladu, ma anche per altri centri.

Il mio augurio è che questo Assessorato riesca a "far vivere" i cittadini questa dimensione *Glocale*, con una profonda conoscenza della nostra storia, delle nostre origini, che sta alla base della ricchezza culturale di ognuno di noi, ma che se valorizzata in modo serio e consapevole può generare anche ricchezza economica; e, come ci hanno insegnato i nostri predecessori, con un costante sguardo rivolto verso l'esterno in modo da venire influenzati da tutti i modelli positivi di cui potremo venire a conoscenza ed essere in grado di riadattarli al nostro territorio."

- Marta Dessì:

"Buonasera, ci tengo a ringraziare tutte le persone che ci hanno sostenuto. Sono molto felice che il paese ci abbia dato questa opportunità, e felice di aver trovato e di far parte un gruppo di lavoro come questo. Mi auguro che questo ci porti a raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati nel miglior modo possibile, e ci faciliti la risoluzione di eventuali problemi che si presenteranno nel corso dei cinque anni di mandato. In modo particolare il mio obiettivo sarà quello di far sì che il paese si sviluppi maggiormente dal punto di vista turistico e culturale, perché credo che turismo e cultura siano due settori a cui si può e si deve puntare per combattere la crisi economica, e credo che Bauladu nel suo piccolo abbia delle grosse potenzialità che devono essere sfruttate."

- Elia Zucca:

(Italiano):

"Buonasera a tutti, anche se non appartengo alla generazione che da sempre ha parlato il sardo, oggi il mio intervento voglio farlo in "bauladese", perché, come è anche previsto dal nostro programma elettorale, il sardo sarà l'altra (io preferirei pensarla come la prima) lingua da usare nelle delibere della Giunta e del Consiglio Comunale. E dopo che l'Assessora Anna Pintus ha parlato nel suo intervento di quanto Lilliu, venendo a Bauladu sia rimasto piacevolmente stupito dal fatto che i bauladesi parlassero il sardo tra loro, e per questo ci abbia elogiato, lo farò con ancora più piacere.

Vorrei innanzi tutto ringraziare tutti coloro che andando a votare l'undici Giugno scorso hanno voluto fossimo noi gli amministratori del nostro paese. L'affluenza alle urne è stata veramente importante a livello numerico e sono certo che faremo di tutto affinché questa Vostra partecipazione al voto sia ripagata dal nostro impegno nel cercare di realizzare al meglio il programma proposto in campagna elettorale.

Ringrazio il Sig. Sindaco Davide Corrìga per avermi dato l'incarico di Capogruppo dei Consiglieri e per avermi scelto, insieme alla Consigliera Rita Soru, a rappresentare le Politiche per lo Sviluppo Locale (Agricoltura, Artigianato, Commercio, Attività Produttive, e Occupazione). Lavoreremo per quanto ci siamo impegnati a fare.

Ringrazio infine gli Assessori e tutti i Consiglieri. Mi auguro che da oggi, tutti i prossimi cinque anni li possiamo trascorrere all'insegna di una stretta collaborazione tra di noi e tra noi e Voi Concittadini.

Grazie ancora a tutti."

(Sardo):

"Saludi a totus, mancai no seu de sa generatzioni chi at a sempri fueddau su sadru, oi custu interventu ddu crezu fai in bauladesu, ca, comenti eus postu fintzas in su programma, su sadru at essi s'atra (deu ia nai sa primu) limba de comenti scriri is deliberas de sa Giunta e de su **Contzillu** Comunali. E a pustis de cussu chi at nau s'Assessori Anna Pintus, ca fintzas Lilliu s'at bantau de essi una bidde chi fueddat su sadru, dd'ap a fai cun prus pragheri.

Prima de totu ia cherri torrai gràtzias a totus is chi funt andaus a votai s'ùndighi de Làmpadas e chi ant crèfiu custa amministratzioni a governu de sa bidde. Seis stètius medas e seu seguru ca eus a fai de totu po podi mantenni is propostas chi eus fatu in propaganda eletorali. Torru gràtzias a su Sindigu Davide Corrìga ca m'at seberau comenti Capogruppo de is **Contzilleris** e, impari a Rita Soru, comenti parti de su "Sviluppu Locali, e cun issu e totu is atividadis de sa bidde e s'occupatzioni". Eus a triballai po cussu chi si seus impenniaus a fai.

Torru gràtzias a is Assessoris e a totus is **Contzilleris**. Auguru chi siant chimb'annus de collaboratzioni tra de nosu, e tra nosu e totu sa popolatzioni. Gràtzias a totus."

Terminati gli interventi;

Acquisito in merito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dei Servizi Amministrativi, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti unanimi legalmente espressi in forma palese per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare il documento contenente gli indirizzi di governo (allegato A) che è parte integrante e sostanziale del presente atto.

PARERE SULLA PROPOSTA: in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA** ai sensi dell'art. 49 c. 1° del Decreto Legislativo 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

II RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Meli Sebastiano

Il presente verbale viene così sottoscritto

Il Sindaco
F.to CORRIGA DAVIDE

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA MANCOSU DONATELLA

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata nel sito istituzionale del Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L. 69 del 18.06.2009, a partire dal 03-07-17 per rimanervi quindici giorni consecutivi, e contestualmente comunicata ai Capi Gruppo Consiliari.

Li, 03-07-17

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA MANCOSU DONATELLA

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Li, 03-07-17

IL MESSO NOTIFICATORE
F.to Dott. Paolo Carta